



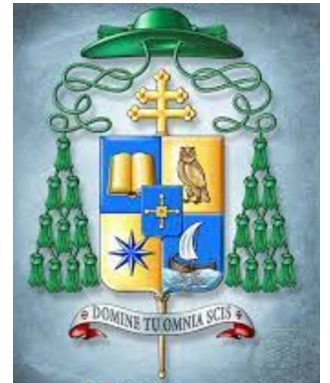
# La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

**Notiziario Settimanale 06 Marzo 2022**

6 I DOMENICA DI QUARESIMA (Anno C) – I settimana Salterio	
08.00	Lodi Mattutine
09.00	<b>S. Messa a Rivalta</b> (+ Riva Ivano e Roberto, Aleotti Pina e Vitaliano; Franco, Silvana, Attilde, Armando; Vescovi Walter e Licinio, Mazza Maddalena; Benassi Germano; per i membri viventi di una famiglia)
11.00	<b>S. Messa a Rivalta</b> (+ Caruso Paolino e famigliari defunti; Battigaglia Salvatore padre e figlio; Battigaglia Antonio e Cozza Vincenzina)
16.00	<b>Ritiro: CAMMINARE IN SINODO</b>
7 LUNEDÌ – SS. Perpetua e Felicità, Martiri	
21.00	<b>S. Messa a Rivalta assieme ai bambini e alle famiglie impegnate negli affidi, uniti alle famiglie del Gelso</b>
8 MARTEDÌ – S. Giovanni di Dio, Religioso	
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
9 MERCOLEDÌ – S. Francesca Romana, Religiosa	
17.00	Riunione della S. Vincenzo
19.00	<b>S. Messa a Rivalta</b>
10 GIOVEDÌ – S. Macario	
08.00	Adorazione eucaristica fino alle ore 19.00
19.00	<b>S. Messa a Rivalta</b> (+ Villa Leo, Pasquali Norma)
11 VENERDÌ – S. Costantino	
19.00	<b>S. Messa a Rivalta</b> (+ Marcellini Carmela; Suor Raffaella; Bocedi Italia, Becchi Ermanno; defunti famiglia Chiesa Francesco, Bianchi, Mantovani)
12 SABATO – S. Luigi Orione	
18.30	S. Messa al Preziosissimo Sangue (prefestiva)
13 II DOMENICA DI QUARESIMA (Anno C) II settimana Salterio	
09.00	<b>S. Messa a Rivalta</b> (+ Ardenti Giuseppe e Gualtieri Romano nel trigesimo; Caiumi Afro, Romana, Davide, Annamaria, Rudy; defunti famiglia Scotton e Mocellin)
11.00	<b>S. Messa a Rivalta</b> (+ Defunti famiglia Pavarini-Passeri, Baroni Gabriele; Beltrami Sofia, Becchi Antonio)
16.30	<b>CELEBRAZIONE DI INGRESSO DEL NUOVO VESCOVO IN DUOMO</b>

**ACCOMPAGNIAMO  
L'ARRIVO DEL NUOVO VESCOVO  
MONS. GIACOMO MORANDI  
CON LA PREGHIERA**

*O Dio, pastore eterno, che edifichi la Chiesa con la varietà e la ricchezza dei tuoi doni e la governi con la forza del tuo amore, dona al vescovo eletto Giacomo che hai chiamato a guidare la nostra comunità diocesana di Reggio Emilia-Guastalla, la sapienza e la carità degli apostoli per essere in mezzo a noi immagine viva di Cristo, buon pastore. Amen.*



Parrocchia di Rivalta

## Torneo di Pinnacolo

Una partita  
pro Scuola Materna  
Parrocchiale  
Sant'Ambrogio



**Martedì 8 marzo 2022**

ore 20,30

presso il Salone Polivalente

Per chi desidera partecipare

alla cena con pizza ritrovo ore 19,40

e prenotazione presso:

Sandra tel. 335 5816563

Leda tel. 349 7311758

(Tutto nel rispetto delle normative anti-covid)

### AVVISI

#### **DOMENICA 6 MARZO**

**ORE 8.00:**

**LODI E CHIUSURA DELL'ADORAZIONE  
EUCARISTICA NOTTURNA**

**ORE 16.00-18.00:**

**SIAMO TUTTI INVITATI AL RITIRO  
SUL TEMA: CAMMINARE IN SINODO**



**GIOVEDÌ 10 MARZO ORE 20.45: INCONTRO COPPIE DI FIDANZATI A CANALI**

**DOMENICA 13 MARZO ORE 16.30:**

**IN DUOMO CELEBRAZIONE DI INGRESSO DEL NUOVO VESCOVO**

**MARTEDÌ 15 MARZO ORE 20.45 A RIVALTA**

**INCONTRO CON DON CARLO PAGLIARI SUL TEMA:**

**"IL PROGETTO DI DIO SULLA COPPIA".**

**Invito rivolto ai giovani, ai fidanzati, alle giovani coppie, alle famiglie che desiderano approfondire il dono ricevuto nel matrimonio**

### **CATECHISMO: SABATO 12 MARZO**

**Classi 3<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare:** condivisione in famiglia

**Classe 4<sup>a</sup> elementare:** incontro ore 10-11 in oratorio

**Classe 1<sup>a</sup> media:** incontro ore 14.30-15.30 in oratorio

**Classe 2<sup>a</sup> media:** condivisione in famiglia

### **DOMENICA 13 MARZO**

**Classe 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> elementare:** incontro ore 11.00-12.00 in oratorio

**QUESTUA** del 27/02/2022: € 220,00

## 6 MARZO – I DOMENICA DI QUARESIMA – ANNO C

*Oggi incontriamo Gesù tentato, ma cosa sono le tentazioni?*

*In poche parole sono la possibilità di fare una scelta diversa da quella che ci dice il Vangelo, sono delle prove in cui si vede se veramente abbiamo Gesù nel cuore, siamo suoi amici.*

*Lo vediamo in questi giorni, la tentazione del potere o la tentazione di rispondere alla violenza con la violenza! Ma senza arrivare all'Ucraina, anche a noi capita di dover scegliere di litigare o giudicare piuttosto che fare la pace, oppure di rispondere male invece che stare in silenzio, oppure di prendere in giro i compagni invece che difenderli...*

*Ecco, queste sono tentazioni, sono scelte che facciamo senza seguire l'insegnamento del Vangelo. Potevamo anche scegliere il bene, ma la tentazione ha avuto la meglio ed abbiamo scelto il male.*

*Anche Gesù è stato tentato dal diavolo nel deserto, per ben tre volte, ma lui ha sempre scelto il bene, ha superato le prove, ha sempre fatto la volontà del Padre che lo ha inviato sulla terra per salvarci.*

*Nella prima tentazione il diavolo propone a Gesù di trasformare una pietra in pane, cioè di pensare a se stesso, in questo caso a sfamarsi, di ritagliare un tempo solo per sé... tentazione che invita all'egoismo. E Gesù risponde: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo».*

### FONDAZIONE

**“DOTT. UBALDO FALCETTI E DOTT. MARIA LODESANI FALCETTI”**

**VIA GHIANDA N. 1, REGGIO EMILIA  
PRESSO LA PARROCCHIA DI VILLA RIVALTA**

**ASSEGNA BORSE DI STUDIO  
A STUDENTI UNIVERSITARI**

**NATI O RESIDENTI IN RIVALTA DI REGGIO EMILIA  
ANNO ACCADEMICO 2020/2021**

**FACOLTÀ GIURISPRUDENZA: n. 3 borse di studio di € 1.300,00 cad.**

**FACOLTÀ FARMACIA: n. 3 borse di studio di € 1.300,00 cad.**

**Le domande vanno presentate entro il 30/04/2022**

al segretario della Fondazione Rag. Franco Tranquilli in Reggio Emilia,  
Via Zacchetti n. 6

(Tel. 0522.513436, Fax 0522.513498, e-mail: [franco@masterconsult.it](mailto:franco@masterconsult.it))

#### **Estratto del regolamento:**

Art. 1) La Fondazione “Dott. Ubaldo Falcetti e Dott. Maria Lodesani Falcetti” con sede in Reggio Emilia, presso la Casa Parrocchiale di Villa Rivalta eroga borse di studio a studenti nati o residenti nella Parrocchia di Rivalta di Reggio Emilia o anche ivi residenti al momento della nascita che frequentano corsi nelle Facoltà di Giurisprudenza e Farmacia in Università autorizzate a rilasciare diplomi di laurea validi a tutti gli effetti di legge.

Art. 3) Possono concorrere all'assegnazione delle borse di studio gli studenti universitari che, in regola con l'iscrizione all'anno in corso alla conclusione dell'anno accademico di riferimento, abbiano superato gli esami previsti in misura non inferiore al 70% degli stessi, con arrotondamento all'unità inferiore, riportando una votazione non inferiore a 24/30mi.

Le borse di studio saranno assegnate, nell'ordine, agli studenti che avranno conseguito il punteggio più elevato. In mancanza di concorrenti all'assegnazione di una o più borse di studio, il relativo importo andrà in aumento in proporzione alle borse di studio assegnate, con il limite massimo del raddoppio dell'importo della singola borsa.

Nel caso resti non assegnato un certo importo o comunque in mancanza totale di concorrenti le somme saranno accantonate per il successivo anno accademico.

*Questa seconda tentazione quanto è attuale in questo momento! Il Potere! Il diavolo mostra a Gesù tutti i regni della terra e gli dice che sarebbero stati suoi se si fosse gettato a terra in ginocchio davanti a lui come segno di adorazione... tentazione che invita al potere usando dei compromessi o ancor peggio la forza del proprio potere. E Gesù risponde: «Sta scritto: Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai».*

*Infine nella terza tentazione il diavolo dice a Gesù che, se vuole fare il Messia, deve fare qualche miracolo, e gli propone di mettersi sulla sommità del tempio di Gerusalemme e buttarsi giù... tentazione che invita al miracolismo, alle cose straordinarie invece che al concreto messaggio di amore di Dio. E Gesù risponde: «È stato detto: Non tenterai il Signore Dio tuo».*

*Chiediamoci allora se riusciamo anche noi a vincere la tentazione dell'egoismo, del potere, del voler vedere miracoli per credere... È una grossa tentazione anche per noi oggi.*

*Ma Gesù è nato qui, in mezzo a noi, come noi, i nostri limiti e paure, per farci capire che ciò che conta è vivere come ha vissuto lui, con questa grande fiducia il Dio Padre.*

*Se faremo così costruiremo realmente in questa terra il Regno di Dio in cui a “regnare” sarà l'amore... e dove c'è l'amore non ci può essere nessuna forma di egoismo, di potere, di violenza. Ecco il miracolo.  
Buona Quaresima!*

*Don Riccardo*

### IN LIBRERIA

**Eugenio Di Rienzo,**

**Il conflitto russo-ucraino. Geopolitica del nuovo dis(ordine) mondiale, CZ, Ed. Rubettino, 2015, € 10,00**

Per capire la vicende politico-diplomatiche che hanno portato al brutale e violento tentativo russo di invadere l'Ucraina, cercando di colpire le grandi città per arrivare alla capitale Kyev, sta l'interesse e l'attualità di questo libro. Un testo che da una visione completa degli scenari geopolitici del mondo che hanno portato agli eventi tragici di questo 2022. Il tentativo di occupare l'intera Ucraina è l'ultimo atto di una strategia messa in atto per spingere questo paese a star fuori dalla NATO e quindi preparare il terreno alla affermazione della Russia putiniana come Grande Potenza, dopo aver inglobato la Bielorussia di Lukascenko. Putin è tornato con maggior forza a promuovere un'azione per ricostituire la sfera d'influenza di Mosca nelle regioni dell'ex Unione Sovietica. La situazione dopo quasi una settimana di guerra ha rotto o almeno, si spera, bloccato questo tentativo criminale, perché non pensava alla eroica e strenua difesa di questa nazione e del suo leader, sfidando la protervia di Putin. Le distruzioni e le vittime del paese che i russi cercano di occupare, hanno messo l'Occidente di fronte ad una grande sfida per garantire i valori di libertà e di indipendenza di una nazione, ma anche per contenere una crisi globale destinata a minare per i prossimi anni la possibilità di costruire un pacifico ordine mondiale (lb).

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE**  
**«NON STANCHIAMOCI DI FARE IL BENE; SE INFATTI NON**  
**DESISTIAMO A SUO TEMPO MIETEREMO.**  
**POICHÉ DUNQUE NE ABBIAMO L'OCCASIONE,**  
**OPERIAMO IL BENE VERSO TUTTI» (GAL 6, 9-10A)**

Cari fratelli e sorelle,

la Quaresima è tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario che ci conduce alla Pasqua di Gesù Cristo morto e risorto. Per il cammino quaresimale del 2022 ci farà bene riflettere sull'esortazione di San Paolo ai Galati: «Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (*kairós*), operiamo il bene verso tutti)» (Gal 6, 9-10a).

**1. Semina e mietitura**

In questo brano l'Apostolo evoca l'immagine della semina e della mietitura, tanto cara a Gesù (cfr. Mt 13). San Paolo ci parla di un *kairós*: un tempo propizio per seminare il bene in vista di una mietitura. Cos'è per noi questo tempo favorevole? Certamente lo è la Quaresima, ma lo è anche tutta l'esistenza terrena, di cui la Quaresima è in qualche modo un'immagine. [1] Nella nostra vita troppo spesso prevalgono l'avidità e la superbia, il desiderio di avere, di accumulare e di consumare, come mostra l'uomo stolto della parabola evangelica, il quale riteneva la sua vita sicura e felice per il grande raccolto accumulato nei suoi granai (cfr. Lc 12, 16-21). La Quaresima ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell'aver quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere.

Il primo agricoltore è Dio stesso, che con generosità «continua a seminare nell'umanità semi di bene» (Enc. *Fratelli tutti*, 54). Durante la Quaresima siamo chiamati a rispondere al dono di Dio accogliendo la sua Parola «viva ed efficace» (Eb 4,12). L'ascolto assiduo della Parola di Dio fa maturare una pronta docilità al suo agire (cfr. Gc 1,21) che rende feconda la nostra vita. Se già questo ci rallegra, ancor più grande però è la chiamata ad essere «collaboratori di Dio» (1 Cor 3,9), facendo buon uso del tempo presente (cfr. Ef 5,16) per seminare anche noi operando il bene. Questa chiamata a seminare il bene non va vista come un peso, ma come una grazia con cui il Creatore ci vuole attivamente uniti alla sua feconda magnanimità.

E la mietitura? Non è forse la semina tutta in vista del raccolto? Certamente. Il legame stretto tra semina e raccolto è ribadito dallo stesso San Paolo, che afferma: «Chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà» (2 Cor 9,6). Ma di quale raccolto si tratta? Un primo frutto del bene seminato si ha in noi stessi e nelle nostre relazioni quotidiane, anche nei gesti più piccoli di bontà. In Dio nessun atto di amore, per quanto piccolo, e nessuna «generosa fatica» vanno perduti (cfr. Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 279). Come l'albero si riconosce dai frutti (cfr. Mt 7, 16,20), così la vita piena di opere buone è luminosa (cfr. Mt 5,14-16) e porta il profumo di Cristo nel mondo (cfr. 2 Cor 2,15). Servire Dio, liberi dal peccato, fa maturare frutti di santificazione per la salvezza di tutti (cfr. Rm 6,22).

In realtà, ci è dato di vedere solo in piccola parte il frutto di quanto seminiamo giacché, secondo il proverbio evangelico, «uno semina e l'altro miete» (Gv 4, 37). Proprio seminando per il bene altrui partecipiamo alla magnanimità di Dio: «È grande nobiltà esser capaci di avviare processi i cui frutti saranno raccolti da altri, con la speranza riposta nella forza segreta del bene che si semina» (Enc. *Fratelli tutti*, 196). Seminare il bene per gli altri ci libera dalle anguste logiche del tornaconto personale e conferisce al nostro agire il respiro ampio della gratuità, inserendoci nel meraviglioso orizzonte dei benevoli disegni di Dio.

La Parola di Dio allarga ed eleva ancora di più il nostro sguardo: ci annuncia che la mietitura più vera è quella escatologica, quella dell'ultimo giorno, del giorno senza tramonto. Il frutto compiuto della nostra vita e delle nostre azioni è il «frutto per la vita eterna» (Gv 4, 36), che sarà il nostro «tesoro nei cieli» (Lc 12, 33; 18, 22). Gesù stesso usa l'immagine del seme che muore nella terra e fruttifica per esprimere il mistero della sua morte e risurrezione (cfr. Gv 12, 24); e San Paolo la riprende per parlare della risurrezione del nostro corpo: «È seminato nella corruzione, risorge nell'incorruttibilità; è seminato nella miseria, risorge nella gloria; è seminato nella debolezza, risorge nella potenza; è seminato corpo animale, risorge corpo spirituale» (1 Cor 15, 42-44). Questa speranza è la grande luce che Cristo risorto porta nel mondo: «Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti» (1 Cor 15, 19-20), affinché coloro che sono intimamente uniti a lui nell'amore, «a somiglianza della sua morte» (Rm 6, 5), siano anche uniti alla sua risurrezione per la vita eterna (cfr. Gv 5, 29): «Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro» (Mt 13, 43).

(Prima parte, continua) PAPA FRANCESCO



Ai Presbiteri, ai Diaconi,  
ai Religiosi, ai Seminaristi, e ai  
fedeli della Chiesa che è in  
Reggio Emilia-Guastalla

Carissimi fratelli e sorelle, abbiamo ancora negli occhi e nel cuore ciò che la nostra Diocesi ha vissuto nella Celebrazione Eucaristica di rendimento di grazie e di saluto al Vescovo Massimo domenica 13 febbraio in Cattedrale. Ora, la nostra Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla, si prepara ad accogliere il nuovo pastore, **l'Arcivescovo Giacomo Morandi**. Sarà l'occasione per invocare dal Padre ciò che lui stesso, nel suo messaggio alla diocesi lo scorso 10 gennaio, ebbe ad esprimere come suo desiderio per il tempo che ci attende: «Vorrei affidarmi alle parole dell'apostolo Pietro per orientare il nostro cammino di fede e il mio servizio episcopale. L'apostolo esorta la comunità Cristiana a «rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in voi». Evangelizzare la gioia e la speranza: questo, mi pare, essere il dono più grande che possiamo offrire agli uomini e alle donne che incrociano il nostro cammino... Vorrei e desidero che il mio ministero episcopale sia al servizio di questo annuncio intriso di gioia e di speranza.» Sollecitato dalle sue parole, desidererei che questa gioia e questa speranza fossero l'atteggiamento con cui vivremo i momenti di accoglienza e le celebrazioni per l'ingresso in diocesi del Vescovo Giacomo. Sono perciò grato al Signore di convocare tutta la nostra Comunità diocesana, **domenica 13 marzo alle ore 16.30 in Cattedrale**, per la solenne Concelebrazione Eucaristica, momento culminante per l'inizio del ministero pastorale del nuovo Vescovo. La giornata sarà caratterizzata da vari momenti: in mattinata, giungendo da Modena, il Vescovo incontrerà la comunità di Rubiera, visiterà la Casa Circondariale, la Casa della Carità di s. Giuseppe, il Monastero delle Serve di Maria in Montecchio e pranzerà con i nostri confratelli alla Casa del Clero. Nel pomeriggio si recherà presso la Basilica della Ghiara dove incontrerà i giovani rappresentanti delle Unità Pastorali e di altre realtà ecclesiali con i quali, dopo la preghiera di affidamento a Maria, raggiungerà piazza Prampolini dove incontrerà le autorità civili e militari. Per favorire la partecipazione di quanti lo desiderano, saranno disponibili numerosi posti a sedere anche in piazza Prampolini con l'ausilio di un maxi schermo (in caso di cattivo tempo sarà posizionato un maxi schermo presso la basilica di S. Prospero). Non è necessaria alcuna prenotazione. L'accesso dei fedeli alla piazza e alla Cattedrale sarà consentito dalle ore 15.00.

Ci stringiamo in comunione di preghiera e viviamo insieme questo importante momento di passaggio per noi, per le nostre Comunità e per tutta la nostra Chiesa Diocesana. Un fraterno saluto.

Per informazioni:  
Cinema Teatro Corso, Via S. Ambrogio #79, Rubiera (RE)  
Site web: [cinematratocorso.altervista.org](http://cinematratocorso.altervista.org)  
Mail: [cinematratocorso.rivaltata@gmail.com](mailto:cinematratocorso.rivaltata@gmail.com)

**ACEC**

**Cinema Teatro Corso**  
**di Rivalta**

Domenica 16 Gennaio	Domenica 23 Gennaio	Domenica 30 Gennaio	Domenica 06 Febbraio
Domenica 13 Febbraio	Domenica 20 Febbraio	Domenica 27 Febbraio	Domenica 06 Marzo

**INGRESSO CONSENTITO SOLO MUNITI DI GREEN PASS**

**SPETTACOLI ore 15:00 e 17:00 INTERO €6,00 - RIDOTTO €4,00**

**PRIMA LETTURA**

**DAL LIBRO DELLA GENESI (Gen 15, 5-12.17-18)**

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

**Parola di Dio**

**SALMO RESPONSORIALE (Salmo 26)**

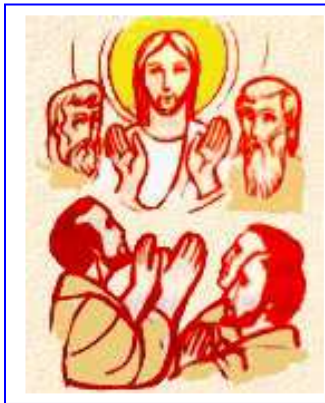
**Ritornello: IL SIGNORE È MIA LUCE E MIA SALVEZZA.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore? Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura? **R.**

Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, Signore, io cerco. **R.**

Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. **R.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **R.**



**SECONDA LETTURA**

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI (Fil 3, 17-4, 1)**

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra.

La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

**Parola di Dio**

**CANTO AL VANGELO (Mc 9, 7)**

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio l'amato: ascoltatelo».

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

**VANGELO**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 9, 28b-36)**

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

**Parola del Signore**

**SEGUICI ANCHE SU  
FACEBOOK ED INSTAGRAM**



**Seguici su Facebook**



**Seguici su Instagram**



**Libretto dei canti**

